



Comunicato stampa

Alle redazioni Economico sindacali

Iveco: 980 euro di pagamenti medi; chiediamo revisione indicatori futuri e una tantum per stabilimenti con risultati più modesti

Sono stati comunicati oggi da Iveco i risultati del premio 2024, che sarà pagato con la busta paga di febbraio sulla base dell'andamento degli indici del 2023.

In Iveco la erogazione media, pur variabile per stabilimento e per livello di inquadramento, sarà pari a 981 euro annui; rispetto al passato tutte le unità produttive riceveranno un pagamento, anche se in alcuni casi si sono riscontrate delle problematiche che hanno determinato un premio assai modesto. Questo è avvenuto in particolare per le realtà di assemblaggio di Brescia e di Suzzara.

Il premio godrà dei benefici fiscali riservati alle somme variabili, vale a dire sarà sottoposta alla aliquota separata del 5%. Inoltre sarà possibile, su base volontaria, percepirne il pagamento in tutto o in parte sotto forma di welfare aziendale, dandone comunicazione entro il giorno 13 febbraio.

Nei prossimi giorni si terranno in stabilimento incontri con le RSA per una analisi dei risultati di ciascuna realtà.

Come sindacato espresso una forte critica e delusione rispetto ai risultati di Brescia e Suzzara, di conseguenza abbiamo ribadito per questi due stabilimenti la richiesta di uno specifico pagamento una tantum in modo da assicurare ai lavoratori una erogazione complessiva (fra una tantum e premio) che consideri positivamente il contributo lavorativo che i lavoratori hanno dato. Ci aspettiamo pertanto una risposta positiva e che risponda alle considerazioni fatte. Inoltre abbiamo chiesto di avviare una verifica della griglia degli obiettivi e dell'indicatore per il prossimo anno, considerando gli aspetti problematici che si sono riscontrati nel pdr 2023.

La Direzione di Iveco ci ha dato una disponibilità di massima a valutare le nostre richieste e di conseguenza ci siamo aggiornati con un nuovo incontro per martedì 13 pomeriggio.

Uffici Stampa Fim, Uilm, Fismic, UgIM

Roma, 9 febbraio 2024